

Fiabe sul palco, il cartellone virtuale

Tre appuntamenti online per piccoli (e grandi) sul canale YouTube del Crest e sul sito teatrocrest.it

● C'erano una volta le fiabe. E ci sono ancora. Sul web. Per i più piccoli, in attesa di ritrovarli al TaTÀ più festosi che mai, il Crest propone il cartellone virtuale «Fiabe dal palco», rendendo disponibili online tre degli spettacoli più belli e significativi della sua oltre quarantennale attività teatrale, nell'ambito del progetto #comequandofuoripiove. Visibili per una intera settimana, gli estratti video (volutamente brevi, per cominciare), sono online da ieri. Si tratta di filmati realizzati con mezzi essenziali, finora destinati solo alla documentazione interna, a scopo di archivio e di studio, l'accesso alla piattaforma YouTube avviene dal sito teatrocrest.it (nel corpo centrale della home page). Questi i titoli dei prossimi contenuti disponibili sul web.

La storia di Hansel e Gretel. Drammaturgia Katia Scarimbolo, scene, luci e regia Michelangelo Campanale, con Catia Caramia, Giulio Ferretto, Paolo Gubello, Maria Pascale, produzione Crest (2009), spettacolo vincitore premio "L'uccellino azzurro" (edizione 2009 ed edizione speciale 2015). Per i contadini della zona è "il bosco della strega", per via di un rudere con i suoi quattro forni e della storia di una donna bellissima che, con i suoi dolci magici, catturava quanti, perdendosi nel bosco, arrivavano nei pressi della sua casa. Nello spettacolo, come nella fiaba, la sua presenza getta una luce mutevole su ogni passaggio della storia: il giornaliero inganno dell'immagine nasconde verità opposte o semplicemente più complicate. Durata 15'.

Cenepentola. Drammaturgia Gaetano Colella e Francesco Ghiaccio, regia Gae-

tano Colella, con con Marika Pugliatti, Anna de Giorgio, Damiano Nirchio, Maria Pascale, produzione Crest (2011), in convenzione con Regione Puglia. Cenepentola vive in un castello con il padre, la matrigna e due sorellastre. La sua mamma è morta da diversi anni, tanti quanti ne ha l'albero di limoni interrato nel giardino proprio quel triste giorno. Da tempo Cenepentola si è chiusa nella sua solitudine, avendo come unico rifugio il cibo. E, manco a dirlo, è ingrassata fino a diventare obesa. Per lei il cibo è anche un amico, col quale dialogare. Sì, perché lei è in grado di ascoltare ciò che le dicono l'affettuoso babà, la civettuola pizza margherita, il sapiente tacchino. Mentre le sorellastre, fissate una per la bellezza, l'altra per la forma fisica, sono impegnate, e non poco, ad entrare nelle grazie del loro patrigno. Durata 16'.

L'arte di TaTÀ. Drammaturgia Cira Santoro e Silvia Traversi, ispirato alla commedia "Il figlio di Pulcinella" di Eduardo de Filippo e sulle musiche del "Pulcinella" di Igor Stravinskij - Gianbattista Pergolesi, regia e coreografie Silvia Traversi, con Angela Iurilli, Nico Masciullo, Pietro Minniti, Damiano Nirchio, Sandra Novellino, produzione Crest (2003), in collaborazione con Centro Artistico Musicale Paolo Grassi - Festival della Valle d'Itria. Nessuno ha più bisogno di Pulcinella. È vecchio, non indossa più la maschera. È morto per il mondo degli uomini e vive in solitudine. Tornano a trovarlo solo i suoi figli: quattro giovani Pulcinella cresciuti altrove, lontano da quel padre abituato a fare il servo e a divertire il padrone in ogni occasione. Il conflitto era inevitabile. Durata 12'.



La storia di Hansel e Gretel